

SAN DONATO / Il Comune tra i firmatari del manifesto, presentato a Milano, per regolamentare la nuova piaga sociale

Checchi dice no alle slot machine ma...

I gestori delle sale gioco non sono d'accordo: "Le macchinette fruttano soldi senza molta fatica...", dicono

di Domenico Palumbo

Quindici milioni di giocatori abituali in tutta Italia, tre milioni a rischio di patologie, circa 800mila già patologici: il gioco d'azzardo sta minando le famiglie e le varie comunità sottraendo ore preziose alla vita affettiva, producendo sofferenza psicologica. Non pochi, colpiti da stress a causa dei troppi debiti conseguiti nell'ambito dell'uso delle slot machine, giungono al gesto estremo di suicidarsi gettando nella disperazione i propri cari. Per tentare di porre un freno a questa ch'è oramai diventata una nuova piaga sociale, molti enti locali hanno sottoscritto il "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo", promosso dalle associazioni Terre di mezzo, Scuola delle Buone Pratiche, Fa la cosa giusta, e Legautonomie, presentato recentemente in un convegno a Milano. Tra i firmatari figura pure il comune di San Donato Milanese. "Crediamo fermamente- dichiara il sindaco Andrea Checchi- che nei casi estremi vengano posti dei limiti ben precisi". La questione è molto delicata in

quanto il gioco d'azzardo ha tutte le caratteristiche per trasformarsi in un'emergenza sociale in grado di distruggere la vita di intere famiglie e di destabilizzare la quotidianità delle comunità. "Noi amministratori locali - ha aggiunto Andrea Checchi - non possiamo assistere impotenti a questo problema fortemente impattante sui nostri territori. Il nostro grido d'allarme - ha detto ancora il sindaco - vuole mettere in moto un sistema virtuoso in grado di contenere le conseguenze di un fenomeno ampiamente sottovalutato".

Per affrontare il problema, o cercare quantomeno di diminuire la dipendenza dal gioco, il sindaco sta studiando un sistema che vede coinvolti gli assessorati al Commercio e alla Polizia locale, unitamente alle associazioni di categoria.

Un'iniziativa indubbiamente interessante e lodevole, quella dell'Amministrazione comunale sandonatese e degli altri comuni della provincia di Milano, che però si scontra con la realtà dei fatti. Le sale gioco si stanno diffondendo a macchia d'olio un po' dappertutto e non c'è paese, neppure quel-

lo più piccolo, che non ne abbia almeno una. Non c'è bar che non abbia almeno due-tre slot machine al suo interno. Ci sono troppi interessi economici legati alla gestione di questi apparecchi elettronici. Basta entrare in un qualsiasi esercizio pubblico per vedere chi sono gli avventori che fanno uso abituale delle slot machine dove basta un euro per diventare... ricchi, per così dire, se la fortuna gira dalla parte giusta. Non sono giocatori d'azzardo incalliti, quelli visti di solito nei film, nei casinò, seduti vicini alla sponda del tavolo verde della roulette, ma semplici cittadini, giovani e anziani, maschi e donne, che non sanno rinunciare a introdurre una monetina nella fessura della macchinetta, senza mai stancarsi.

"È un gioco che mi rilassa", confessa uno di questi". Vaghi a far capire che, un euro dopo l'altro, a fine giornata si arriva a spendere centinaia di monete da un euro. I più furbi, d'accordo con il gestore, sono pronti a presentarsi il giorno dopo, alla riapertura del locale al mattino presto, per scaricare la macchinetta e recuperare il... capitale speso, prima

dell'arrivo degli altri giocatori. Stesso discorso per il Gratta e Vinci: gratti e... non vinci niente. Così per centinaia di cartoline acquistate nel corso della giornata.

Una volta c'erano soltanto il gioco del Lotto e il Totocalcio a richiamare eserciti di persone ad avere il predominio della lotteria, adesso i nuovi giochi, esportati dagli Usa, sono molto più variegati e accattivanti con l'uso della formula: "Gioca spesso, vinci adesso". Lo Stato se ne è accorto e li ha "adottati" introitando una forte percentuale, circa l'80%, sugli incassi. "Io non ci sto a vietare l'uso delle macchinette-dichiara il titolare di un bar, -con loro io guadagno il 5% dell'incasso senza fare molta fatica. Perché dovrei vietarli?". "Ma guardi che l'uso delle slot machine sta diventando peggio della droga, non si può più fare a meno per cui molta gente si rovina economicamente", obietta. "E io che ci posso fare? - replica duro il barista - Gliel'ha forse ordinato il medico di giocare alle macchinette? Può anche farne a meno, senza costringere me a vietarne l'uso".

SAN GIULIANO / Messa solenne in chiesa in onore del santo patrono

Acceso il faro di S. Giuliano Martire

Messa solenne in chiesa, domenica 13 gennaio, in onore di San Giuliano Vescovo e Martire, patrono della città, alla presenza delle massime autorità comunali, militari, e civili. A celebrare la funzione religiosa è sta-

carabinieri Luca Mechilli e il comandante della Polizia locale, Marco Simighini. Un picchetto dei carabinieri in alta uniforme presidiava l'altare.

Presente anche il mondo dell'associazionismo e del vol-

ontariato, la Croce Bianca, l'Avis-Aido, l'Auser, Sant'Eufemia, gli Alpini, l'Associazione nazionale carabinieri. La chiesa era gremita di fedeli. Momento importante della concelebrazione eucaristica è stato il tradizionale rito dell'accensione del faro, avvenuta poco dopo l'inizio della cerimonia sacra con tutti i sacerdoti e i chierichetti vicini al portone d'ingresso. In alto, sul tetto, c'era un grande pallone di carta a significare il martirio di San Giuliano nel periodo di Erode, al tempo dei romani. Con una lunga asta, monsignor Ghidelli provvedeva alla sua accensione provocando un grande fiamma che in pochi istanti estingueva il falò.



L'accensione del Faro da parte di mons. Ghidelli

to monsignor Carlo Ghidelli, arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona (Chieti), cremonese di nascita ma positivamente convocato per



La chiesa gremita di fedeli

SAN DONATO / Venerdì 25, grandiosi festeggiamenti al salone Marchetti

Twenty'z Radio compie 2 anni

A due anni dall'inizio della sua attività, Twenty'z Radio, la web-radio ufficiale di San Donato Milanese, aspetta tutti, giovani e non, venerdì prossimo, 25 gennaio, al salone Marchetti di via Parri 12 per festeggiare insieme un biennio di successi. A partire dalle ore 22, infatti, presso la nota struttura polifunzionale vicina a via Di Vittorio, si apriranno le porte di un evento che vuole coinvolgere tutti i cittadini. Nessun limite di età, molte attività e tanta buona musica saranno la parola chiave della serata, oltre a una grande collaborazione associativa che vede per la prima volta insieme, la Twenty'z, l'Associazione Athena, SandoCalling,

e la sezione giovanile della Croce Rossa di San Donato. Sono tutti poli di aggregazione ben radicati sul territorio con lo stesso fine: smuovere e unire le nuove generazioni di ragazzi e ragazze per ridare vita alla cittadella dell'Eni.

Dalla scalinata di luce con candele che porta all'ingresso si arriverà al banchetto di prevenzione contro la guida in stato d'ebbrezza preparato dalla Cri, alle esposizioni fotografiche e vignettistiche di Dario Boemia, Francesco Anselmi e Fabio Zigrini, alla sezione ristorazione composta da bar e rinfresco. E poi ancora si potrà adoperare il corner fotografico live per farsi scatt-

tare una foto ricordo da riportare poi sul sito della radio, la sala dance con musica trasmessa dall'emittente sudmilanese.

L'avvenimento avrà inizio con il Night Break, un piccolo rinfresco di benvenuto che sarà disponibile fino alle 23.30 circa prima di animare la serata con dj set, esibizione di break dance proposte dai ragazzi di Athena, e i gustosi cocktail preparati ad hoc dai barman di SandoCalling sino alle due di notte. Insomma un luogo dove potrete tranquillamente chiedere: "È qui la festa?". Matteo Castelnuovo, eclettico direttore di Twenty'z Radio, insieme a un'infinità di collaboratori, quelli ascoltati sul web ogni giorno, sicuramente vi risponderà: "Sì, è qui la festa!". Buon divertimento. D.P.

SAN GIULIANO / La lotteria indetta dall'Associazione commercianti

Il bar Spritz vince il concorso di Natale

Colpo grosso del bar Spritz di Borgolombardo che ha vinto il 1° premio del Gran Concorso di Natale, un viaggio di 8 giorni per due persone in Turchia, organizzato dall'associazione commercianti "Facciamo centro" di San Giuliano Milanese nel periodo natalizio. La simpatica iniziativa metteva in palio 120 premi, praticamente uno per ogni esercente, da assegnare ai possessori dei biglietti vincenti. Una lotteria vera e propria non facile da vincere soprattutto perché in città sono stati distribuiti migliaia di biglietti tutti con il proprio numero di serie. L'estrazione dei 120 numeri vincenti è



I titolari del bar Spritz

avvenuta domenica 6 gennaio, giorno dell'Epifania, al teatro Ariston in presenza di un funzionario dell'Agenzia delle Entrate. Il primo premio, un viaggio per due persone in Turchia, come s'è detto, è stato vinto dal possessore del biglietto n. 16

venduto al bar Spritz di Borgolombardo. Non si conosce il nome del fortunato vincitore per cui il premio è ancora a disposizione dell'associazione commercianti. "Questo biglietto l'abbiamo consegnato qualche giorno prima di Natale ma non riu-

sciamo a ricordare chi l'abbia preso", afferma Patrizia De Giovanni, che gestisce il noto bar tabaccheria di via Crociate insieme al marito, Riccardo, e alle due figlie, Chiara e Gloria. Il secondo premio, un iPad 3 Apple, biglietto n. 27, è stato vinto nel locale di parrucchiere Le Coccole, e il terzo, un week-end di 3 giorni+spa in Umbria, biglietto estratto n. 50, presso il Ciak Bar. I primi tre premi possono essere consegnati presso il Fiorista LB Fiori di via Matteotti 20, mentre tutti gli altri presso il negozio dell'esercizio che ha offerto il biglietto.

D.P.

questa specifica circostanza. La Messa era concelebata da don Lino Maggioni, dal coadiutore don Stefano Crespi e dal coro della parrocchia S. Luigi.

Erano presenti il sindaco Alessandro Lorenzano, con la fascia tricolore, il vice-sindaco Rosario Zannone e gli assessori Mario Oro, Pierluigi Dima e Gennaro Piraina. Al loro fianco hanno partecipato il tenente dei

Era anche la Giornata mondiale del migrante e il 50° anniversario dell'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II da cui monsignor Ghidelli, nell'omelia, ha tratto brevi cenni. L'alto prelato, ricordando il martirio di San Giuliano, ha fatto riferimento al sacrificio di don Puglisi, parroco di Palermo ucciso dalla mafia, e al ruolo della famiglia nella società di oggi. D.P.



Via Monte Bianco, 7 - S. DONATO MILANESE - tel. 02/5271373